

Marra, nuova accusa: casa dell'ente comprata falsificando i documenti

► Al processo per corruzione con Scarpellini presentati i contratti Vendite agevolate agli affittuari prima del 2008, lui entrò nel 2009

L'UDIENZA

Un contratto di locazione retrodatato, per ottenere uno sconto sostanzioso e acquistare al ribasso un appartamento di lusso. L'iter che ha permesso all'ex fedelissimo della sindaca Virginia Raggi, Raffaele Marra, di comprare un appartamento Enasarco in via dei Prati Fiscali con lo sconto riservato agli inquilini storici, quando sono iniziate le pratiche di dismissione degli immobili dell'Ente, finisce agli atti del processo che ha portato l'ex vicecapo di gabinetto della prima cittadina sul banco degli imputati per corruzione insieme all'immo-

biliarista Sergio Scarpellini. Una dinamica che, per la Procura, è poco chiara e che potrebbe anche nascondere una truffa, ma non dovrebbe portare a nessuna contestazione, visto che gli eventuali reati sarebbero già prescritti da tempo. La pm Barbara Zuin, titolare del fascicolo, nel corso dell'ultima udienza ha depositato l'esito degli accertamenti svolti sulle modalità di acquisto.

LA DENUNCIA

È stato l'avvocato Vincenzo Perticarò, che assiste l'associazione inquilini Asia Usb, a sollevare in aula dubbi sulla regolarità della procedura. Su delega della Procura, i carabinieri del Nucleo inve-

stigativo si sono presentati il 17 ottobre 2017 presso gli uffici della Fondazione Enasarco e hanno acquisito le copie dell'atto di compravendita, datato giugno 2013, sottoscritto dalla moglie di Marra, Chiara Perico, e i documenti relativi al diritto di prelazione sull'immobile, con atti che vanno indietro fino al 2008. Almeno in teoria. In sede di acquisizione, infatti, un dirigente dell'Ente, ha dichiarato: «Consegno l'elenco dei contratti sottoscritti con relative decorrenze della Fondazione. Si evince che in data 16 settembre 2008 sono stati sottoscritti circa 46 contratti, contro la media di 4 o 5 contratti eseguiti nelle precedenti da-



Raffaele Marra ex braccio destro della sindaca

L'APPARTAMENTO DI VIA DEI PRATI FISCALI RISTRUTTURATO DALL'ENASARCO. REATI PRESCRITTI, NON SI PROCEDERÀ

te». Il tutto, a cavallo dell'inizio delle pratiche di dismissione previste dal Progetto Mercurio, approvato il 18 settembre 2008. Un'anomalia, per la Procura. Il sospetto è che gli inquilini siano stati avvisati in anticipo delle pratiche di dismissione e siano stati stipulati contratti a raffica, per

permettere a decine di soggetti di usufruire del beneficio. Poi, arrivano le domande sul contratto dei Marra. «Il servizio Internal Auditing ha segnalato la sottoscrizione del contratto della Perico il 16 settembre 2008 - prosegue il dirigente - confermo che, seppur risulta aver sottoscritto il primo contratto di via Pasquale Revoltella - in un'altra casa Enasarco - il 16 settembre 2008, dai documenti in archivio si evince che la signora ha effettivamente sottoscritto il contratto il 5 febbraio 2009». Tradotto: il documento potrebbe essere stato retrodatato. Per accedere al progetto di dismissione, infatti era necessario essere «legittimi titolari di un contratto di locazione vigente al momento dell'offerta di prelazione».

Non è tutto. «La Perico ha anche ottenuto lo scomputo dei lavori di ristrutturazione dal canone di locazione - ha dichiarato l'avvocato Perticarò - a nessuno dei miei assistiti era mai successo». Nel verbale di consegna della casa di via dei Prati Fiscali - quella che, per l'accusa, verrà acquistata grazie alla tangente pagata da Scarpellini - datato 2009, si legge che «il nuovo inquilino provvederà ad eseguire i lavori di riordino... con successivo scomputo dell'importo dai canoni di affitto». I lavori in questione, costeranno circa 24mila euro.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atac, consiglio straordinario Raggi: «Non sarà privatizzata»

► Caccia ai voti in Aula per riuscire a far passare il testo della giunta

L'APPUNTAMENTO

Virginia Raggi oggi in Aula darà un «messaggio rassicurante» sul futuro di Atac. Nel primo pomeriggio prende il via il consiglio comunale straordinario richiesto dalle opposizioni per fare il punto sulla situazione della municipalizzata. La carne al fuoco non manca: dalle integrazioni al piano del concordato preventivo richieste dal tribunale fino al rischio revoca della concessione per il servizio pubblico, avanzata dal Ministero dei Trasporti attraverso la motorizzazione civile. Poi sullo sfondo c'è il referendum del 3 giugno promosso dai radicali. La linea del Campidoglio, che sarà illustrata dalla sindaca prevede l'approvazione di un documento della giunta che andrà a cerca di voti in Aula. La maggioranza sarà monolitica. Gli occhi sono puntati sulle mosse del Pd, che è pronto a dare battaglia in consiglio. «Atac rimarrà pubblica, non ci saranno contraccolpi con il concordato preventivo, la vicenda della mancata iscrizione al Registro delle imprese sarà sanata». Le ipotesi del Mit prevedono infatti il congelamento della pratica anche se dal Comune fanno sapere che sarebbe

pronta anche la famosa fideiussione mancante da 10 milioni di euro.

IN AULA

Sarà un consiglio movimentato. Sono previsti infatti sotto il Campidoglio i presidi dei lavoratori contro la privatizzazione di Atac, ma anche la manifestazione dei radicali contro «il vero e proprio boicottaggio del primo referendum cittadino da quando esiste Roma Capitale». Finora infatti, l'amministrazione sta tenendo «bassa» la consultazione del 3 giugno. «Nessuna regolamentazione - è la denuncia - sull'informazione oltre che sugli spazi di affissione». Dopo Atac, toccherà a un altro consiglio straordinario sugli asili nido. La seduta è prevista fino alle 20. Poi inizierà un'altra partita, molto più trasversale.

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi consiglio straordinario sul futuro dell'Aac

Commissioni ferme fino al 4 maggio

Il lungo "ponte" dei consiglieri capitolini

► L'approccio è molto poco istituzionale e molto più studentesco. Come i giovani approfitteranno delle feste del 25 aprile e del primo maggio, disertando banchi ed aule per più giorni, allo stesso modo i consiglieri di Roma Capitale non rinunciano al lungo "ponte". Vacanza per tutti e per quasi dieci giorni. Sospese e non convocate le commissioni capitoline fino al 4 maggio. Un'unica eccezione - solo perché nello stesso giorno è convocata l'Assemblea capitolina azzarderebbero i maligni - vale per il 26 aprile

quando, alle 9.30, si terrà la commissione Roma Capitale e Riforme istituzionali per discutere il decentramento amministrativo. Dopodiché liberi tutti. Si riparte il 4 maggio con la commissione Trasparenza e le audizioni congiunte degli assessori Lemmetti (Bilancio) e Gatta (Lavori pubblici) sul "Piano Marshall". Nel mentre, romani non potranno forse rincuorarsi con le foto postate su Facebook dei consiglieri in vacanza. Non sarebbe la prima volta.

C. Moz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTRO DI RIABILITAZIONE

Accreditato e certificato ISO 9001:2015  

Fisioterapisti specializzati
Vasca di ultima generazione
Idromassaggio
3 livelli di galleggiabilità
Nuoto contro resistenza
Sollevatore per entrata in acqua
Acqua a temperatura ottimale (33°)



IDROKINESITERAPIA

ritrova il tuo benessere
in tempi rapidi
e senza dolore!

Via Mentore Maggini, 51
 (Zona Laurentina - Vigna Murata)
 Tel: 0651037/0651037125
 info@villaardeatina.it
 dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 19:30

www.villaardeatina.it

 Segui su facebook 